

**Consiglio unificato dei corsi di laurea in
Lingue e culture moderne (L-11) e in
Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-37)**

Verbale n. 18 – 24 gennaio 2022

Il giorno 24 gennaio, dalle ore 11, si è tenuta la seduta telematica via Meet del Consiglio unificato dei corsi di studi, convocata a mezzo posta elettronica dal presidente, prof. Stefano Telve, il giorno 18 gennaio, al fine di discutere del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta precedente
2. Comunicazioni
3. Rinnovo contratti 2021-2022 - II semestre
4. Offerta formativa
5. Programmazione: criteri
6. Regolamento Consiglio di Corso unificato: prove scritte
7. Varie ed eventuali

Sono presenti i proff. Victoria Almonte, Federica Casadei, Alessandro Cifariello, Laura Clemenzi, Paola Del Zoppo, Maria Gabriella Dionisi, Sonia Di Vito, Simone Duranti, Giovanna Fiordaliso, Roberta Giordano, Riccardo Gualdo, Luca Lorenzetti, Michela Marroni, Cristina Muru, Cristina Rosa, Antonio Tagliatela, Stefano Telve, Fabienne (Charlotte) Oràzie Vallino e le rappresentanti degli studenti Alessandra Gazzella Furfaro, Elena Quatrini.

La prof. Emanuela de Blasio si è collegata alle ore 11.19.

Risulta assente giustificato il prof. Saverio Ricci. La prof.ssa Francesca Saggini è in aspettativa.

Constatata la presenza del numero legale, la seduta ha inizio alle ore 11.

1. Approvazione verbale della seduta precedente

Il verbale è approvato all'unanimità.

2. Comunicazioni

Il Presidente comunica le date del prossimo open day che si terrà il 22, 23 e 24 febbraio. Le attività sono previste in presenza con possibilità di collegamento in streaming. Il 23 febbraio si svolgerà nel nostro Dipartimento, con un primo momento plenario in Aula Magna, e con un secondo momento divisi per corsi di studio. Il Corso L11 rimarrà in Aula Magna. Il Presidente comunica che entro qualche giorno i membri del CCS riceveranno una mail nella quale si chiederà l'adesione alla giornata in Dipartimento e si definiranno i dettagli organizzativi.

3. Rinnovo contratti 2021-2022 - II semestre

Il Presidente, considerata l'offerta formativa erogata nell'a.a. 2021-2022, considerato che alcuni insegnamenti previsti dagli ordinamenti dei corsi di studio afferenti al Dipartimento saranno coperti mediante contratto privato ai sensi dell'art. 23, c. 1 della L.240/210, vista la convenzione stipulata con il Centro di Studi Americani di Roma in data 3 novembre 2020 e

rinnovata in data 17 novembre 2021, accertata la disponibilità finanziaria nell'ambito della summenzionata convenzione, considerata l'attuale particolare emergenza sanitaria, visto l'art. 4 del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento nei corsi di studio, vista la delibera del Consiglio di dipartimento del 9 giugno 2020 con la quale si è stabilito di rinnovare, ove sussistano le condizioni, e previo giudizio favorevole da parte dei CCS, di procedere al rinnovo dei contratti assegnati nell'anno precedente, e valutata infine positivamente l'attività didattica svolta nell'anno accademico in corso dalla docente a contratto dell'insegnamento qui oggetto di rinnovo, chiede al Consiglio di esprimersi sul rinnovo del seguente contratto d'insegnamento previsto per il II semestre dell'a.a. 2021-22:

LM 37 – Lingue e culture per la comunicazione internazionale

L-LIN/11 – Letteratura e cultura degli Stati Uniti d'America (dott.ssa Valentina Rapetti)

Il CCS approva unanime seduta stante.

4. Offerta formativa

Il Presidente comunica che il Prof. Duranti, che ha tenuto in questi ultimi anni il corso di Storia della Russia, ha dato a suo tempo disponibilità ad erogare un corso anche per il CCS di LM90 e si vede dunque costretto a rinunciare all'insegnamento di Storia della Russia per l'a.a. 2022-2023.

Il prof. Cifariello fa presente che c'è la richiesta da parte degli studenti di tesi in letteratura russa che inevitabilmente richiedono conoscenze di storia della Russia.

Il prof. Duranti si dice consapevole che l'insegnamento di letteratura russa deve essere integrato con un corso di Storia della Russia che non potrebbe essere sostituito da un più generico insegnamento di Storia Contemporanea. La maggioranza degli studenti della triennale di lingue si sono dimostrati non soltanto carenti nella capacità di maneggiare categorie storiografiche ma scontano difficoltà a collocare i fatti storici nel grande spazio russo. Per questo - prima della pandemia - era stata ipotizzata una lezione introduttiva con la Prof.ssa Vallino all'interno del corso di storia della Russia per illustrare alcune caratteristiche essenziali dello spazio geografico euro-asiatico.

Il prof. Gualdo concorda con il prof. Cifariello e ritiene che sia opportuno riflettere su un cambio di settore (da Storia contemporanea a Slavistica) che renderebbe più omogenea l'offerta formativa, ricordando che negli anni passati gli studenti avevano trovato difficoltà dal momento che nella stessa casella del piano di studi apparivano insegnamenti linguistici e insegnamenti di storia.

Il prof. Telve sostiene che il cambio di settore si può prendere in considerazione ma comporterebbe il cambiamento del RAD. Si potrà riflettere su questo punto prossimamente, quando si riaprirà la possibilità di modificare il RAD per l'offerta formativa 2023-2024.

Nel frattempo, per l'a.a. 2022-23, il Presidente propone di conservare l'insegnamento e di prevederne la messa a bando a contratto, anticipandolo al I semestre per ottimizzare il carico didattico.

Il Consiglio approva unanime.

5. Programmazione: criteri

Il Presidente, ricordando che il punto all'odg verrà trattato anche nel successivo CdD, fa presente che molto probabilmente nell'immediato futuro le progressioni non potranno avvenire secondo i criteri ex art. 24 ma secondo i criteri ex art. 18. A questo proposito, facendo una sintesi di ciò che è stato deliberato nel nostro dipartimento nel corso degli anni, ricorda che i criteri previsti nella "graduatoria di opportunità" (tra cui data di pensionamento,

data di abilitazione, anzianità, giudizio degli studenti, incarichi ed altro) sono stati discussi ampiamente nel CdD di febbraio 2017 e che da allora la discussione è rimasta ferma e merita una rianalisi.

Il prof. Lorenzetti sottolinea che programmazione e criteri di selezione non sono la stessa cosa. In questa fase di ripartenza ritiene importante riflettere sulla programmazione per affrontare da una parte quelle che si presentano come carenze e urgenze assolute e dall'altra le posizioni più strategiche da riempire sul medio e lungo periodo. La politica del dipartimento, condivisa da tutte le componenti negli ultimi anni, ha posto a lungo e giustamente come priorità nel reclutamento quella sul settore giuridico. In una lunga fase, ampliare gli organici necessari a impiantare il cds quinquennale in giurisprudenza ha coinciso con il bene del Dipartimento, ed è stata perciò una scelta giusta. Sempre in un'ottica di bene generale del dipartimento, è ora senz'altro il momento di far fronte sia alle urgenze sia alle scelte strategiche per quel che riguarda il corso di Lingue. Si dovrebbero indicare le linee di sviluppo a breve, medio e lungo termine. Occorre determinare quali aree linguistiche sono in sofferenza e nelle quali c'è carenza di professori di prima fascia. Occorre dunque una seria programmazione sugli avanzamenti di carriera e non solo sulle selezioni di ricercatori di tipo a e b. Fino ad ora abbiamo potuto tener conto praticamente solo delle emergenze, con l'eccezione forse del RTDb di cinese, ma ora c'è bisogno di stabilire delle linee cui dare la priorità nell'arco di due trienni.

La Rappresentante Gazzella Furfaro chiede se non possa essere un investimento per i corsi di laurea in Lingue pensare ad attivare uno specifico dottorato di ricerca.

Il Prof. Gualdo si dice d'accordo con il prof. Lorenzetti sulla distinzione tra criteri e programmazione e fa presente che nel CDD del giorno successivo si parlerà di questo argomento. Comunica anche che si sta facendo una riflessione sull'opportunità di proporre un curriculum nell'offerta formativa incentrato su lingua, cultura e letteratura italiana, comprendente anche la storia e la cultura del territorio della Toscana. Ritiene, d'accordo con i rappresentanti degli studenti, che vada presa in considerazione la possibilità di un Dottorato di lingue.

Il Prof. Cifariello informa il CCS che suoi colleghi di Roma3 vorrebbero creare un consorzio di dottorato con altre due università con una borsa.

Il prof. Telve ribadisce che la sofferenza didattica deve essere uno dei criteri per determinare la programmazione.

Il prof. Lorenzetti sostiene che considerare la sofferenza didattica è stata purtroppo un'esigenza imprescindibile. Fa presente alla Rappresentante degli studenti che istituire un nuovo corso di dottorato al DISTU significa inevitabilmente dividersi i finanziamenti coi due corsi di dottorato già presenti, il che non è di facile e immediata gestione, soprattutto per dottorati in discipline umanistiche. Inoltre, avere come iscritti al dottorato dei laureati provenienti dalla stessa sede è un fattore penalizzante secondo i criteri di valutazione nazionale dei corsi di dottorato. Infine, fornire anche corsi di dottorato per un'area disciplinare così depauperata come quella di lingue sarebbe allo stato molto difficile.

Il Presidente propone di presentare al CDD del giorno successivo delle domande sull'opportunità di modificare i criteri di selezione, stabilendo però fin da subito, alcuni criteri di massima e cioè la sofferenza didattica e le aree in cui si deve investire, e individua delle aree più deboli di altre (portoghese e tedesco in particolare; le aree di anglistica, francesistica e ispanistica sono abbastanza strutturate, anche se si possono prevedere degli investimenti anche in questi settori). Occorre che ogni area linguistica abbia il proprio referente.

La prof. Marroni afferma che per il numero di studenti, dovuta alla richiesta della materia anche in altri CdL, anche l'area di inglese è in sofferenza.

Il prof. Telve sottolinea il fatto che le esigenze di altri CdL non devono pregiudicare il rendimento di L11.

La prof. Rosa afferma che trova giusto pensare alla programmazione tenendo conto anche delle progressioni ma ritiene necessario considerare il periodo di tempo in cui le esigenze di una certa area linguistica non sono state prese in considerazione.

La prof. Giordano sottolinea che nel rafforzamento di un'area linguistica si devono tener conto sia le proposte di selezione di ricercatori di quell'area che delle progressioni. I due aspetti non devono essere considerati distinti e scollegati.

Il prof. Telve propone una sintesi, considerando come indicatori/criteri della programmazione (intesa come progressione e come reclutamento) sia fattori interni ai due CdL triennale e magistrale di Lingue (sofferenza didattica, consistenza dell'area linguistica in rapporto con la didattica erogata, ipotesi e prospettive di sviluppo e ottenimento dell'abilitazione), sia fattori esterni (maggiore carico didattico dei corsi di Lingue e maggior numero di studenti rispetto agli altri CdL del dipartimento, rafforzamento dei cdl di Lingue dopo anni di investimenti in altri settori, esigenza di investire per mantenere alta la capacità di attrazione degli studenti sul territorio che la pandemia ha penalizzato in modo particolare, date le sue specifiche peculiarità didattiche, per il corso di L11).

6. Regolamento Consiglio di Corso unificato: prove scritte

Il Presidente, ricordando che all'atto della revisione e unificazione dei due Regolamenti di corso (L11 e LM37) alcune regole relative alle prove scritte tra i due CdS sono state uniformate, rileva il sussistere di un'incongruità fra i commi 4 e 6 dell'art. 8, relativa all'impossibilità o meno per lo studente di essere ammesso all'appello successivo qualora rifiuti il voto dopo aver sostenuto lo scritto. Considerato che le modifiche al Regolamento devono essere presentate nel CCS e discusse nel CCS successivo, il Presidente, dopo l'illustrazione del punto, propone l'istituzione di una commissione che possa lavorare all'emendamento che sia composta, oltre che da sé stesso, da colleghi i cui insegnamenti prevedano prove scritte, chiedendo e ricevendo la disponibilità del prof. Lorenzetti e della prof. Di Vito, che ringrazia per la collaborazione.

7. Varie ed eventuali

Non ci sono varie.

Non essendoci altro da deliberare, la seduta è tolta alle ore 13.

Il segretario verbalizzante
(Sonia Di Vito)



Il presidente
(Stefano Telve)



Viterbo, 24 gennaio 2022